



Tutto il mondo è paese.

Quando ad emigrare è un occidentale, si rovescia ironicamente lo "scontro di civiltà".

Istruttivo.

giovedì 25 febbraio 2010

**CTB-Centro teatrale Bresciano / Cooperativa Teatro
Laboratorio**

Extra-com

*testo e regia Giacomo Gamba
con Sergio Mascherpa e Abderrahim el Hadiri
scene e costumi Rossella Zucchi*

In un immaginario posto di frontiera si incontrano due uomini che appartengono a differenti civiltà. Tra i due sta una sbarra a bande bianche e rosse, sempre abbassata. Può rappresentare un ostacolo ad un mondo di sogni da realizzare, se nella propria storia c'è un disagio al quale si spera di sottrarsi. Al contrario può rappresentare un territorio da difendere, una proprietà, un'identità da salvaguardare. La tensione tra i due è inevitabile, lo scontro è emblematico. Ma la situazione drammatica è al tempo stesso comica, esilarante, perché tra i due le parti, come perlomeno siamo abituati a pensarle, si scambiano: Dog, personaggio dai tratti arabi, ha lasciato la terra e la sua donna, ma si trova a presidiare come una sorta di "funzionario extracomunitario" la dogana, perché l'altro, Em, che ha i tratti del borghese occidentale, vuole andarsene dal mondo caotico della cosiddetta civiltà postmoderna, e sta per passare il confine...

La situazione, resa evidente anche dalla presenza in scena di due attori, uno italiano e uno maghrebino, e giocata sul principio teatrale dello scambio delle parti, obbliga lo spettatore a cambiare punto di vista. Lo sviluppo della situazione assurda, trova la sua massima eloquenza nell'attesa che si alzi la sbarra del confine. Qui i due uomini possono conoscersi al di là dell'apparenza e delle usuali convenzioni,

vestire i panni dell'altro, scambiarsi ruoli e prospettive, e insieme vivere momenti di ascolto, gioco, scherzo, sogno, danza, squarci di poesia. Emergono così situazioni e attitudini legate ad un immaginario infantile, al semplice desiderio di giocare e sperimentare, e alla speranza in un futuro migliore, che finiscono col mettere in luce il comun denominatore umano sotto la coltre delle diversità storiche e culturali.

La scenografia è essenziale e simbolica, e permette di mettere in evidenza un lavoro sul corpo dell'attore in cui i simboli fisici delle due civiltà prendono forma a sottolineare la diversità. La distanza linguistica che scava fossati, ha il suo contraltare in una comunicazione non verbale dove gli sguardi e i gesti acquistano particolare eloquenza e apertura. La vicenda si sviluppa così senza risposte preconfezionate, per riprodurre il percorso difficoltoso e per nulla lineare di un incontro-scontro di civiltà. Alla fine la sbarra si alzerà?

tecnica: teatro d'attore

durata: 60 minuti

La **Cooperativa Teatro Laboratorio** di Brescia è una realtà artistica attiva nell'ambito del teatro per ragazzi con la realizzazione di spettacoli, laboratori e percorsi formativi, rassegne e festival. Nata come gruppo nel 1974 e come compagnia professionale nel 1979, opera con scuole, biblioteche, comuni, province, compagnie e teatri in tutta Italia. Nel 1988, in collaborazione con la Regione Lombardia, l'Amministrazione provinciale di Brescia, la Comunità Montana di Vallesabbia e il Comune di Vobarno, fonda il Centro Teatro Ragazzi della Valle Sabbia, con sede a Collio di Vobarno (BS), attivo per i venticinque comuni compresi nel territorio.

Nel corso di venti anni d'attività il Centro sviluppa un'intensa opera di promozione e di stimolo delle diverse culture artistiche, e delle relative aperture pedagogiche, nelle scuole e nella realtà sociale della Valle Sabbia: esperienze di formazione per insegnanti, bambini e ragazzi; laboratori sul fantastico e l'espressione sensoriale, sulla mimica, il gesto e la clownerie; intrecci tra letteratura, teatro, arte visiva, danza e musica; laboratori di costruzione di burattini e di uso delle ombre. Oltre a rassegne di teatro per ragazzi, di teatro allestito dai ragazzi e di cinema per l'infanzia, organizza convegni e seminari di studio, e mette a disposizione una biblioteca di circa 1000 volumi, nonché un archivio di audiovisivi, sulle tematiche trattate: l'intercultura, i rapporti arte-scienza, l'attenzione al disagio sociale, il dialogo fra i vari linguaggi teatrali e artistici. Tali tematiche fondano il percorso e la storia della Cooperativa, arricchito di volta in volta attraverso la ricerca e soprattutto intrecci di relazioni con persone, artisti e culture diverse.

*età consigliata
da 8 a 14 anni*